

Inoltre tale mutuo dovrà garantito anche da altre tre ipoteche generali iscritte addì 19 febbraio e 31 agosto 1910 e 19 ottobre 1915, annotate di surroga a favore dell'Istituto.

Ora il fabbricato sopra accennato non appartiene più alla Signora Barattin, ma fu acquistato dall'Opera di Assistenza Materna allo scopo di ampliare l'Albergo Materno, e poichè detta Opera ha dovuto ricorrere per tale acquisto ai fondi della Cassa di Maternità, ora è tenuta a garantire il mutuo ottenuto, iscrivendo sul detto fabbricato ipoteca di primo grado. Ma poichè ciò non le sarebbe possibile trovandosi già iscritte ipoteche di garanzia del mutuo verso l'Istituto, l'Opera dovrebbe tentare di estinguere il mutuo stesso per ottenere dallo Istituto il consenso della cancellazione ipotecaria.

I mezzi per tale estinzione di mutuo mancano all'Opera di Assistenza Materna, la quale si è rivolta alla Presidenza del Consiglio per ottenere il suo autorevole interessamento presso l'Istituto medesimo, onde voglia concedere un forte abbuono sull'importo del mutuo.

Sarebbe desiderio dell'Opera che tale abbuono fosse stabilito in L. 50.000, pronta l'Opera stessa a